

**UNIVERSITA'**



**Antonio Davide Barretta è il nuovo direttore amministrativo dell'Ateneo**

---

ALLE PAGINE 4 E 5



## Barretta nuovo direttore amministrativo dell'Ateneo

*La svolta dopo l'ennesima giornata convulsa. Miccolis lascia l'incarico con un accordo consensuale*

di LAURA VALDESI

**H**A UN VOLTO giovane — è classe 1968 — il nuovo direttore amministrativo dell'Università, Antonio Barretta, attuale delegato al bilancio. Il via libera è giunto a conclusione di una giornata al cardiopalma, che ha subito tre cambiamenti di fronte. In mattinata la sua nomina era data per certa da tutti, dopo il cda conclusosi nel tardo pomeriggio di ieri appariva temporaneamente più lontana perché, di fatto, il predecessore Emilio Miccolis non si era tecnicamente e formalmente dimesso. Ma, poco prima delle 20, il «prof» di Economia, originario della Sardegna, ha ricevuto la telefonata del rettore Silvano Focardi: l'incarico era suo. Inizierà a lavorare martedì primo dicembre, per un anno. Ossia fino al termine del mandato naturale del rettore che si conclude il 31 ottobre 2010.

**MA QUANTA FATICA** per raggiungere un risultato che era nell'aria già da lunedì, seppure cer-

to non condiviso al 100%. Tanti i veleni e gli intoppi sebbene siano state riconosciute da tutti — senatori e consiglieri di amministrazione — l'impegno e la serietà di Barretta. L'appunto che in linea generale veniva mosso al neo direttore erano le sue poche ore di volo nel settore gestionale-contabile vero e proprio. Esperto, molto esperto, nel comparto finanziario. Meno nel settore prettamente ragionieristico.

**IL PROFILO**  
**Docente di Economia**  
**è uno specialista**  
**di programmazione**  
**e controllo di gestione**

Un incarico di medio-lungo periodo, così è stato interpretato dai più quello di Barretta. Adesso starà a lui conquistarsi ulteriore credibilità. Mentre in cda si consumava una battaglia durissima fra rettore e parte dei consiglieri, il giovane professore cercava di imparare. In mattinata era addirittura iniziato lo scambio di consegne con Miccolis, non sapeva ancora che tutto si sarebbe arenato di lì a poco. In cda, appunto, dopo un Senato che ha visto nel mirino Focardi, accerchiato già fuori della sala dai presidi. Il ministero dell'Università è a conoscenza della loro 'deplorazione' per il contratto a Miccolis, gli hanno ri-

cordato, la prossima volta scatterà la mozione di sfiducia vera e propria evitata per un soffio, lunedì, grazie anche alla mediazione del pro-rettore Giovanni Minnucci. Insomma, i rapporti sono logorati dopo mesi di scontri. Senza esclusione di colpi. Com'è avvenuto, dopo la riunione congiunta dei due organi, nel corso della seduta con i soli membri del cda. Fuori le responsabilità sulla vicenda della Corte dei conti relativa all'uso di carte di credito e auto blu, hanno tuonato. Bisogna capire perché, se c'è stato un atto della Finanza, il rettore non ha saputo. Insomma, anche gli uffici sono finiti nel mirino. E' stato mostrato — sembra — ma non consegnato ai consiglieri lo scambio di lettere relative al caso. Bisognerà attendere la prossima seduta del 4 dicembre per averne cognizione. Poi il nodo dei nodi: Miccolis ha rassegnato formalmente le dimissioni? No. Il rettore non aveva alcun atto formale. In realtà, il direttore amministrativo aveva soltanto rimesso il mandato al cda. C'era il rischio, in assenza di nero su bianco, che potesse chiedere denaro spettante ma che l'Università non può permettersi. Focardi doveva rimediare, altrimenti niente nomina di Barretta. Questo il mandato ricevuto da un rettore stremato dopo un

consiglio le cui urla si udivano da fuori. Gli è bastata mezz'ora di trattativa per strappare la risoluzione consensuale a Miccolis.

**MA CHI È BARRETTA?** «Sono specializzato nella programmazione e nel controllo di gestione, dunque proprio nel settore in cui l'Ateneo manifesta attualmente difficoltà che stiamo cercando di quantificare», dichiarava il professore, asso-



**L'UOMO NUOVO** Antonio Davide Barretta è associato di Economia aziendale e segue la crisi da settembre 2008; a sinistra con il rettore durante la riunione in Comune con i capogruppo

ciato di Economia aziendale, l'unica volta che si è lasciato andare a qualche battuta con i giornali. Era la fine di settembre 2008. Lo avevano incaricato di guidare una commissione consultiva composta dall'allora pro-rettore Vittorio Santoro, dall'ex direttore amministrativo Lorian Bigi, da Riccardo Musari, Giandomenico Comporti, Giuseppe Grossi e Carlo Malviglia. Un pool chiamato a fare chiarezza sui conti dell'Ateneo. Si presentava così (il giovanissimo) uomo nuovo dell'Università. Era entrato in scena subito, appena la crisi divenne patrimonio dell'opinione pubblica. Ha affiancato in maniera felpata e sempre scevra da protagonismi il rettore, così come il direttore amministrativo. E' stato la loro «ombra» nei tanti viaggi romani al Miur, alle Finanze e nelle stanze dei bottoni, diventandone l'apprezzato braccio tecnico. C'era anche lui ai tavoli interistituzionali e quando i vertici incontravano i capogruppo in Comune. Adesso per il professor Barretta, sposato e padre di una bambina piccola, arriva il momento di mettersi in gioco. In un ruolo nuovo, diversamente impegnativo. In prima persona. «Lo faccio per spirito di servizio», avrebbe confidato a qualche amico.